

COMUNE DI LENOLA...

PROVINCIA DI LATINA.....

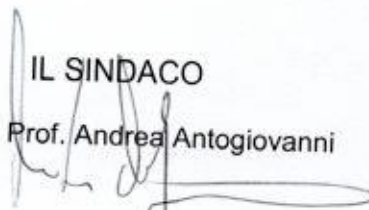
RELAZIONE

illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2017

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. 69 in data 3.5.2018

IL SINDACO

Prof. Andrea Antogiovanni



Il Responsabile del
Servizio finanziario

Dott.ssa Assunta Rosato



Il Segretario

Dott.ssa Maria Pia Fiore



COMUNE DI LENOLA...

PROVINCIA DI LATINA.....

RELAZIONE
illustrativa dei dati consuntivi
dell'esercizio finanziario 2017

Approvata con deliberazione della giunta comunale n. in data

IL SINDACO

Prof. Andrea Antogiovanni

Il Responsabile del
Servizio finanziario
Dott.ssa Assunta Rosato



Il Segretario
Dott.ssa Maria Pia Fiore

INTRODUZIONE

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 del 30/03/2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Nel corso del 2017 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi €87.000,00, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

-Vincoli derivanti da trasferimenti: € 31.987,42

-Vincoli da Mutui € 17.597,74

- Parte desinata Agli investimenti € 34.414,84

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	960.144,93
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	960.144,93

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 NON RISULTANO pagamenti per azioni esecutive
L'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa .

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	960.144,93
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	103.914,15
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	103.914,15

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 103.914,15 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 79.262,78** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017		
Accertamenti di competenza	+	3.488.061,33		
Impegni di competenza	-	3.368.183,97		
SALDO		119.877,36		
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	117.311,94		
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	157.926,52		
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		79.262,78		

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	79.262,78
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	87.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		166.262,78

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2017 sono l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale ;

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con il ricorso all'indebitamento e con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		93102,57	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		59592,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2547810,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2286428,03
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		5584120
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		75377,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			189756,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		23493,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	166262,78
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		87000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5779,37
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		53840,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		102500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		23493,42
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		495468,39
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		102085,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		102500,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		102500,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		6	166262,78

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			166262,78
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			166262,78

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	59.592,57	55.841,20
FPV di parte capitale	57.719,37	102.085,32

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	18.000,00
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	18.000,00
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
ALTRE (da specificare)- Sese redazione piano utilizzo bosco ceduo	11.300,37
Altre (da specificare) Spese per manifestazioni varie	8.160,00
Totale spese	19.460,37

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo / disavanzo** di Euro 900.845,04., come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				931012,67
RISCOSSIONI	(+)	984286,02	2498750,11	3483036,13
PAGAMENTI	(-)	984897,75	2469006,12	3453903,87
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960144,93
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			960144,93
RESIDUI ATTIVI	(+)	1366944,70	989311,22	2356255,92
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1358451,44	899177,85	2257629,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			55841,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			102085,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			900845,04

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, non sono presenti pagamenti per esecuzione forzata.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	759.583,68	793.647,05	900.845,04
di cui:			
a) Parte accantonata	223.753,41	252.519,29	438.974,56
b) Parte vincolata	184.396,78	162.287,28	112.743,38
c) Parte destinata a investimenti	106.542,78	108.037,66	72.182,94
e) Parte disponibile (+/-) *	244.890,71	270.802,82	276.944,16

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:		
Risultato di amministrazione		9 008 45,04
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		264073,61
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		150000,00
Altri accantonamenti		24900,95
Totale parte accantonata (B)		4 389 74,56
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		8232,8
Vincoli derivanti da trasferimenti		55870,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		47531,45
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1108,77
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		112 743,38
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		72 182,94
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2 769 44,16
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato B c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al ...	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.330.693,01	984.286,02	1.366.944,70	20.537,71
Residui passivi	2.350.746,69	984.897,75	1.358.451,44	- 7.397,50

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	79.262,78
SALDO GESTIONE COMPETENZA		79.262,78
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		20.537,71
Minori residui attivi riaccertati (-)		
Minori residui passivi riaccertati (+)		7.397,50
SALDO GESTIONE RESIDUI		27.935,21
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		79.262,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		27.935,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		87.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		706.647,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	900.845,04

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

Fpv di parte corrente € 55.841,20

Fpv di parte capitale €102.085.32

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 264.073,61

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 150.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 150.000,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 63.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.924,84
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	3.924,84

Altri fondi e accantonamenti

Sono stati disposti accantonamenti per € 20.000,00 per passività potenziali e/o rinnovi contrattuali

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/20

L'ente **ha** provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti presenti sul sito del Ministero dell'Economia e delle finanze n.

VERIFICA DELLE PRINCIPALI ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Preliminarmente si specifica che, con riferimento alle entrate tributarie, la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Come per il 2016, restano escluse dal blocco alcune fattispecie esplicitamente previste: la tassa sui rifiuti (TARI). Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diversi sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

	2016
I.M.U.	390.321,77
I.M.U. recupero evasione	0,00
I.C.I. recupero evasione	18.000,00
T.A.S.I.	115.366,84
Addizionale I.R.P.E.F.	134.259,57
Imposta comunale sulla pubblicità	362,40
Imposta di soggiorno	
5 per mille	586,06
Altre imposte	
TOSAP	
TARI	418.814,80
Rec.evasione tassa rifiuti+TA+TARES	
Tassa concorsi	
Dritti sulle pubbliche affissioni	1.761,35
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00
Fondo solidarietà comunale	590.000,00
Sanzioni tributarie	
Totale entrate titolo 1	1.669.472,79

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	18.000,00	2.226,55	12,37%	15773,45	
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DV/0!	0,00	

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI		
		2017
Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni centrali		202.035,25
Contributi e trasferimenti correnti da Amm. Locali		390.182,85
Trasferimenti coorrenti da imprese		1.000,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		
Altri trasferimenti		
Totale		593.218,10

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
		Rendiconto 2017
vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni		244.961,18
proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti		6.342,99
Interessi attivi		0,23
Rimborsi e altre entrate correnti		33.815,44
Totale entrate extratributarie		285.119,84

Contributi per permessi di costruire

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto per gli anni 2016 e 2017, all'art. 1 comma 737, la possibilità di utilizzare il 100% dei proventi in questione per finanziare spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

I proventi per permessi di costruire sono stati interamente destinati al finanziamento di spese di investimento quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere,

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	54.255,10	45.518,52	63734,99
Riscossione	49.992,01	45.009,36	30.165,70

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	509,16	
Residui riscossi nel 2017	509,16	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	12.000,00	2.600,00	6.342,99
riscossione	7.470,57	970,37	5.100,33
%riscossione	62,25	37,32	80,41
FCDE			

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	64.182,29	109.000,00	-44.817,71	58,88%	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	23.315,50	72.885,00	-49.569,50	31,99%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	3.780,00	6.200,00	-2.420,00	60,97%	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
TRASPORTO SCOLASTICO	14.240,00	58.402,65	-44.162,65	24,38%	
Totali	105.517,79	246.487,65	-140.969,86	42,81%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	811.790,69	850.425,52	38.634,83
102	imposte e tasse a carico ente	65.804,63	66.832,60	1.027,97
103	acquisto beni e servizi	1.004.465,35	1.200.150,82	195.685,47
104	trasferimenti correnti	40.290,34	41.246,60	956,26
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	101.114,72	94.960,23	-6.154,49
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	65.045,90	32.812,26	-32.233,64
	TOTALE	2.088.511,63	2.286.428,03	197.916,40

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 .;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 854.403,85.;
- il limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017		
Spese macroaggregato 101	959.155,89	850.425,52		
Spese macroaggregato 103	13.472,00	0,00		
Irap macroaggregato 102	64.528,69	62.732,57		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.037.156,58	913.158,09		
(-) Componenti escluse (B)	182.752,73	139.504,75		
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	854.403,85	773.653,34		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Macroaggregati		rendiconto 2017	
202	Investimenti fissi e lordi e acquisti di terreni	490.239,99	
203	Contributi agli investimenti	5.228,40	
204	Altri trasferimenti in conto capitale		
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		495.468,9	

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2017. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

Con riferimento al piano triennale delle opere pubbliche si elencano le opere attivate nel 2017, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 3,86%, contro un limite normativo pari al 10%.

L'Ente, nel corso del triennio ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	4,90%	4,35%	3,86%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.478.757,92	2.365.032,15	2.235.363,65
Nuovi prestiti (+)			182.500,00
Prestiti rimborsati (-)	-122.725,77	-129.668,50	-75.377,87
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.356.032,15	2.235.363,65	2.342.485,78
Nr. Abitanti al 31/12	4.178,00	4.151,00	4.165,00
Debito medio per abitante	563,91	538,51	562,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	110.944,14	101.114,72	94.960,23
Quota capitale	122.725,77	129.668,50	75.377,87
Totale fine anno	233.669,91	230.783,22	170.338,10

L'ente nel 2017 ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

La legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), all'art. 1 comma 440 ha esteso al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoiazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. Il successivo comma 441 ha previsto la possibilità di rinegoiare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha avuto la necessità di richiedere, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL.

L'ammontare complessivo a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui è il seguente:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi provenienti dalle gestioni 2017 e precedenti	1.366.944,70
Residui attivi provenienti dalla competenza 2017	989.311,22
TOTALE	2.356.255,92

RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi provenienti dalle gestioni 2017 e precedenti	1.358.451,44
Residui passivi provenienti dalla competenza 2017	899.177,85
TOTALE	2.257.629,29

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati: riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta 9 su dieci dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Premesso che commi 1 e 3 dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recitano:

"1. La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

...

3. Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato."

Inoltre il comma 2 dell'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL che recita:

"2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017."

Vista la Faq n. 30 del 18 aprile 2018 della Commissione Ministeriale per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (Arconet) che recita:

"Considerata la formulazione poco chiara dell'art. 232 del TUEL citato, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art. 232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico. Si ricorda a tali enti che permiane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario."

Considerato quindi che la popolazione residente del Comune di Lenola rilevata ai sensi del predetto comma 2 dell'art. 156 del TUEL è inferiore ai 5 mila abitanti;

Considerato altresì che questo Ente non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo ordinamento contabile prevista dall'art. 78 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista inoltre la Faq n. 22 del 24 marzo 2017 con la quale la Commissione Arconet ha fornito importanti chiarimenti in ordine al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

Il Comune di Lenola ha ritenuto opportuno avvalersi della predetta facoltà di cui al comma 2 dell'art. 232 del TUEL al fine di garantire una più graduale introduzione dell'applicazione delle complesse disposizioni in materia economico patrimoniali;

pertanto il rendiconto della gestione 2017 verrà approvato senza allegare il conto economico e lo stato patrimoniale secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..